



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 335 DEL 20/04/2018

Settore CACCIA PESCA E SPORT

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI NELL' ATC N. 2 VICENZA SUD.

IL DIRIGENTE

Richiamati l'art. 18 della Legge n. 157/92 e l'art. 16 della L.R. n. 50/93, che disciplinano l'esercizio della caccia di selezione degli ungulati;

Richiamati gli artt. 20 e 21 del *Regolamento provinciale per la Zona Alpi*, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale nn. 16095/20 del 16.05.2006 e s.m.i., che dettano ulteriori disposizioni per il prelievo selettivo degli ungulati;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 235 del 06.03.2018, che ha dato facoltà alle Province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nella zona faunistica delle Alpi, di regolamentare la caccia di selezione agli ungulati e di predisporre, sentito il parere dell'ISPRA, adeguati piani di prelievo selettivo, pertanto, anche al di fuori della zona faunistica delle Alpi, ossia nel territorio provinciale costituito in Ambiti Territoriali di Caccia;

Richiamate le *Direttive provinciali per il prelievo in selezione degli ungulati*, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione nn. 54591/318 del 29/07/2008 e s.m.i., che, al punto 12, così dispongono:

“I Comprensori alpini e gli A.T.C., d'intesa con gli accompagnatori e con il Corpo di Polizia Provinciale, hanno il compito di coordinare l'attività di selezione, con la programmazione e il controllo delle uscite e la predisposizione di norme interne per la partecipazione dei soci al prelievo in selezione, garantendo pari diritti e doveri ai cacciatori interessati.”;

Visto il Piano faunistico-venatorio provinciale, approvato con DCP nn. 25191/68 del 01.07.2003 e s.m.i., che, al cap. 3.9, fornisce indirizzi in materia di prelievo selettivo degli ungulati stabilendo, tra l'altro, che: *“La C.D.S. è coordinata dall'organo di gestione delle strutture venatorie territoriali, sulla scorta delle disposizioni provinciali e in stretta collaborazione con gli agenti competenti per territorio del Corpo di Polizia Provinciale”;*

Visto che l'ATC n. 2 Vicenza Sud, per meglio espletare le proprie funzioni di coordinamento del prelievo selettivo, aveva ritenuto necessario proporre alla Provincia l'adozione di "Disposizioni organizzative" per il prelievo degli ungulati da impartire ai soci del medesimo ATC, che individuino le figure preposte al coordinamento della caccia di selezione, e i relativi compiti, definiscano l'organizzazione territoriale, fissino i requisiti per l'accesso ai prelievi e stabiliscano le modalità di assegnazione dei capi da prelevare;

Visto che la Provincia, riconoscendo l'utilità di disposizioni interne per tale forma di caccia, che tenessero conto delle peculiarità del territorio dell'Ambito Vicenza Sud, ha approvato, con Determina dirigenziale n.225 dell'8 marzo 2012, le disposizioni organizzative per il prelievo selettivo proposte dall'ATC 2 - Vicenza Sud;

Preso atto che, nel periodo intercorso tra l'approvazione della regolamentazione in parola e il momento attuale, sono mutate alcune condizioni relative al prelievo selettivo, con particolare riferimento ai sempre più frequenti casi di sconfinamento tra i Settori in cui l'ATC è suddiviso per il prelievo selettivo, che portano al nascere, tra i soci, di diatribe difficilmente risolvibili con le disposizioni attualmente in vigore;

Visto che, a tal proposito, l'ATC in parola, con nota n. 9057 del 09.02.2018, ha proposto alla Provincia la seguente integrazione alle Disposizioni in materia di selezione, al fine di risolvere il problema sopra rappresentato:

Lo sconfinamento può avvenire solo in caso di ferimento del selvatico e dovrà essere comunicato al Responsabile di Settore in cui si sconfinava e contemporaneamente dovrà essere avvisata la Polizia provinciale. Solo nel caso in cui il Capo Settore non sia raggiungibile, dovrà essere avvertito il Presidente del Consiglio direttivo e/o il Responsabile del Prelievo in selezione.

Nel caso accertato di sconfinamento non comunicato, al cacciatore e all'accompagnatore non saranno assegnati capi solamente per la stagione successiva.

Esaminata la proposta pervenuta e verificatane la compatibilità con le vigenti norme statali e regionali, nonché con le disposizioni provinciali in materia;

Ritenuto, pertanto, di modificare e integrare le vigenti disposizioni organizzative per il prelievo selettivo degli ungulati, valevoli per l'ATC n.2 – Vicenza Sud, approvate con Determina dirigenziale n.225 dell'8 marzo 2012, sopra richiamata, approvando le "Nuove disposizioni organizzative per il prelievo selettivo degli ungulati nell'A.T.C. n. 2 Vicenza Sud" che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DETERMINA

1. di approvare, per quanto in premessa, le “Nuove disposizioni organizzative per il prelievo selettivo degli ungulati nell'A.T.C. n. 2 Vicenza Sud”, nel testo che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di far carico al Comitato direttivo dell'ATC n. 2 - Vicenza Sud di rendere edotti delle nuove disposizioni i soci che intendono praticare il prelievo selettivo degli ungulati, provvedendovi nei modi ritenuti più efficaci.
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 20/04/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(ARZENTON ADRIANO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: dott. Gianluigi Mazzucco



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 335 DEL 20/04/2018

Settore CACCIA PESCA ESPORT
Proposta N° 390 / 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI NELL' ATC N. 2 VICENZA SUD.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 20/04/2018

**Sottoscritto dal Segretario Generale
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 335 DEL 20/04/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI NELL' ATC N. 2 VICENZA SUD.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 20/04/2018.

Vicenza, 20/04/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**

**NUOVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE
PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI
NELL’A.T.C. N. 2 - VICENZA SUD**

FINALITÀ

Le presenti disposizioni, inerenti l’organizzazione dell’attività di selezione degli ungulati, si propongono di conseguire la corretta gestione di tali specie.

Il prelievo degli ungulati, escluso il Cinghiale, sarà effettuato unicamente con la modalità del prelievo selettivo, nei tempi e nei modi stabiliti dalle vigenti norme statali e regionali e in armonia con le Direttive provinciali.

FIGURE PREPOSTE ALL’ORGANIZZAZIONE DELLA SELEZIONE

Il Comitato Direttivo dell’ATC, per organizzare la selezione degli ungulati, si avvale di un Responsabile dei Prelievi in Selezione (RPS) e dei Capi Settore.

L’incarico, almeno triennale, di Responsabile dei Prelievi in Selezione (RPS) viene conferito dal Comitato Direttivo ad un cacciatore esperto della materia, che sia titolare della qualifica di accompagnatore al Capriolo.

Il Capo Settore è, invece, eletto dai soci selezionatori registrati nel Settore e dura in carica per tre anni.

Il RPS non potrà essere contemporaneamente anche Capo Settore.

Per gravi inadempienze o irregolarità commesse dal RPS o dai Capi Settore, il Comitato Direttivo, previa contestazione degli addebiti e dopo aver valutato i chiarimenti forniti, potrà revocare l’incarico conferito al RPS o destituire il Capo Settore. l’escluso non potrà ricandidarsi.

Almeno una volta all’anno, il Comitato direttivo convocherà il RPS e i Capi Settore per eventuali aggiornamenti delle presenti disposizioni.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI PRELIEVI IN SELEZIONE (RPS)

Il Responsabile dei Prelievi in Selezione ha il compito di:

1. Tenere un continuo contatto con la Provincia e con il Comitato Direttivo dell’ATC riguardo alle tematiche della gestione degli ungulati, escluso il Cinghiale.
2. Tenere un continuo collegamento con i Capi Settore per il prelievo selettivo.
3. Sottoporre al Comitato Direttivo la proposta di Piano di Prelievo degli ungulati, basata sul tasso di incremento annuo, dedotto dalle risultanze dei censimenti, e su altri parametri ed indici che evidenzino la struttura della popolazione. La proposta di Piano deve tenere conto, altresì, dei prelievi effettuati negli anni precedenti e di altri eventuali elementi di valutazione. Il Comitato Direttivo, esaminata tale proposta, presenterà la richiesta di Piano di Prelievo, motivata e documentata, alla Provincia, a cui compete l’approvazione del Piano stesso.
4. Proporre al Comitato Direttivo l’assegnazione ad un determinato Settore dei selezionatori non residenti all’interno dell’ATC o non residenti all’interno del Settore.
5. Sovrintendere all’attività di “accompagnamento” all’interno dell’ATC.

Il RPS, nell’assolvimento dei suoi compiti, può avvalersi della segreteria dell’ATC che gli fornirà il necessario supporto amministrativo e informatico.

ELEZIONE DEL CAPO SETTORE

Il Comitato Direttivo, su richiesta del RPS, convocherà i soci selezionatori registrati in ogni Settore, per l’elezione del loro Capo Settore.

COMPITI DEL CAPO SETTORE

Il Capo Settore ha il compito di:

1. Convocare, d'intesa con il RPS, i selezionatori del proprio Settore.
2. Organizzare i selezionatori del gruppo per le attività di monitoraggio e per i lavori programmati nel proprio Settore.
3. Proporre al RPS eventuali modifiche dei punti di censimento.
4. Sovrintendere, per il proprio settore, all'attività di selezione e osservare che ognuno si attenga alle disposizioni impartite e ottemperi agli adempimenti prescritti.
5. Segnalare al RPS eventuali problematiche, individuali o generali, connesse all'attività di prelievo selettivo o sorte durante il suo svolgimento.
6. Segnalare immediatamente al RPS il ferimento di ungulati verificatosi durante l'attività di selezione.
7. Sottoporre, per conto dell'ATC, all'esame dell'Istituto Zooprofilattico i capi prelevati, sui quali siano stati riscontrati segni di malattie, infezioni o malformazioni di dubbia origine.
8. Comunicare all'Ufficio Faunistico della Provincia e al RPS gli eventuali prelievi effettuati, al fine di aggiornare il Piano di Prelievo. Tale comunicazione dovrà avvenire entro la giornata successiva all'abbattimento.
9. Rendere conto dell'attività organizzativa al RPS, che, a sua volta, renderà edotto il Comitato Direttivo.

Il Capo Settore ha l'obbligo di segnalare a tutti i soci del Settore ogni attività gestionale.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Per ottimizzare la gestione degli ungulati e il prelievo selettivo, il Comitato Direttivo, sentito il parere del RPS, potrà suddividere il territorio dell'ATC in Settori, tenendo conto dei selezionatori abilitati residenti in quei comuni. Tale suddivisione potrà essere modificata in qualsiasi momento.

ASSEGNAZIONE DEI SELEZIONATORI AI SETTORI

I soci selezionatori residenti all'interno dell'ATC saranno inseriti, di norma, nel Settore ove ricade il proprio comune di residenza. Il selezionatore potrà richiedere di essere assegnato ad un Settore diverso da quello di residenza, dimostrando di essere proprietario di terreni nel Settore dove intende iscriversi. Il Comitato Direttivo, su proposta del RPS, valutato il rapporto "selezionatori/ungulati censiti", deciderà a quali Settori aggregare, per il prelievo, quei selezionatori che risiedono in Settori nei quali l'esigua consistenza degli ungulati non consenta di approvare un Piano di Prelievo. Anche per i selezionatori soci non residenti all'interno dell'ATC, l'assegnazione ad un Settore sarà decisa dal Comitato Direttivo su proposta del RPS.

ACCOMPAGNATORI

All'"accompagnatore" ossia al cacciatore abilitato dalla Provincia a svolgere il servizio di accompagnamento, spetta la responsabilità della scelta del capo da prelevare.

Il RPS coordinerà gli accompagnatori in base alle esigenze dei prelievi.

Gli accompagnatori soci dell'ATC potranno effettuare il servizio di accompagnamento in tutto il territorio dell'Ambito di caccia, ma svolgeranno il loro compito prevalentemente nel Settore dove risiedono e, se in eccedenza, opereranno in altri Settori in cui necessita la loro presenza.

Il RPS segnalerà al Comitato Direttivo il nome degli accompagnatori soci che, interpellati, non daranno, senza validi motivi, la loro disponibilità all'accompagnamento nell'arco dell'intera stagione venatoria. Il Comitato Direttivo, a sua volta, li segnalerà alla Provincia che, previa contestazione della condotta e richiesta di chiarimenti, potrà valutare la sospensione dall'accompagnamento.

Nel caso in cui gli accompagnatori soci dell'ATC fossero in numero inferiore alle esigenze, il RPS provvederà a contattare altri accompagnatori provenienti da altri Ambiti o Riserve alpine della provincia, per ottenerne la disponibilità.

PRECLUSIONE

Il prelievo selettivo degli ungulati è riservato a quei soci selezionatori che non risultino iscritti ai gruppi costituiti, per il prelievo in selezione, all'interno di un altro ATC o Riserva alpina della provincia di Vicenza.

COMPORAMENTI ILLECITI

Gli accompagnatori e i cacciatori di selezione, qualora si rendessero responsabili di comportamenti illeciti, con riferimento sia alla vigente normativa venatoria, sia alle Direttive provinciali, sia alle presenti disposizioni, saranno segnalati dal Comitato Direttivo alla Provincia per i provvedimenti di competenza.

DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SELEZIONE DEGLI UNGULATI

1 – REQUISITI PER L' ACCESSO AL PRELIEVO IN SELEZIONE

Per poter accedere ai prelievi selettivi è necessario essere in possesso dei requisiti previsti dalle Direttive provinciali e inoltre:

- avere maturato un'anzianità di associazione all'ATC n. 2 VI SUD di almeno 2 stagioni venatorie anche non consecutive;
- aver partecipato complessivamente negli ultimi 3 anni ad almeno 2 terzi dei censimenti sulla specie e ad almeno 2 terzi delle attività di lavoro, indicate nel regolamento per l'assegnazione. In caso di completa assenza per un'intera stagione venatoria dalle attività programmate sarà comunque preclusa la possibilità di svolgere il prelievo in selezione per quella stessa stagione.
- avere compilato e consegnato al proprio Capo Settore, 15 giorni prima dell'inizio dell'attività, il modulo di avvenuta partecipazione alle prove di tiro effettuate presso i poligoni o in strutture autorizzate. Dopo il compimento del 70° anno di età la partecipazione ai censimenti e all'attività di lavoro è su base volontaria.

2 - TEMPI E MODALITÀ

I tempi e i modi del prelievo selettivo, nonché gli adempimenti preliminari e successivi all'uscita in selezione, sono quelli stabiliti dalle vigenti norme statali e regionali e dalle direttive provinciali.

Conclusa l'uscita in selezione, dopo che il rientro è stato registrato secondo le prescritte modalità, è possibile esercitare, nella stessa giornata, altre forme di caccia.

3 - OBBLIGO DELL'ACCOMPAGNAMENTO

Nell'uscita in selezione il selezionatore deve essere accompagnato da un accompagnatore abilitato e iscritto nell'apposito Albo provinciale. L'assegnatario del capo provvede a reperire un accompagnatore disponibile tra quelli indicati nell'elenco fornitogli prima dell'inizio dell'attività di prelievo dal Capo Settore. Egli, nel caso in cui non trovasse la disponibilità di un accompagnatore tra l'elenco ricevuto, informerà il R.P.S. il quale, sentito il Capo Settore, potrà assegnargli altri accompagnatori già autorizzati ad operare all'interno dell'ATC n. 2 VI SUD.

4 - ACCOMPAGNATORI

Durante il servizio di accompagnamento, gli accompagnatori non possono portare con sé armi, ma possono usare l'arma del cacciatore che accompagnano, in caso di necessità per l'abbattimento del capo ferito o per motivi sanitari. Nel caso il cacciatore sia anch'egli accompagnatore, i ruoli potranno essere invertiti solo nel corso di una diversa sessione di caccia, preventivamente segnalata secondo le modalità previste. I nuovi accompagnatori, nel primo anno di attività, sono impegnati a svolgere il servizio e sottoporsi alle medesime regole. L'accompagnatore potrà accompagnare nello stesso giorno contemporaneamente due cacciatori nello stesso luogo.

5 - OBBLIGHI DELL'ASSEGNETARIO

L'assegnatario del capo da prelevare in selezione ha l'obbligo di prenotare le uscite secondo le modalità previste e di ricercare il capo fino al suo abbattimento, effettuando, se necessario, almeno 5 uscite nei primi 45 giorni utili per il prelievo di soggetti appartenenti alla classe assegnatagli, salvo cause di forza maggiore segnalate tempestivamente al Capo Settore.

Decorsi 45 giorni senza che l'assegnatario abbia effettuato almeno 5 uscite alla ricerca del capo, il Comitato Direttivo assegnerà l'ungulato ad altro cacciatore, nel rispetto dei criteri previsti e delle eventuali graduatorie.

6 - ASSEGNAZIONE DEI CAPI

Partecipando alle varie iniziative organizzate dal gruppo d'appartenenza durante l'anno si acquisiscono dei punteggi i quali forniranno una graduatoria che servirà per l'assegnazione del capo da prelevare annualmente.

L'assegnazione dei capi, disposta in tempo utile in relazione ai tempi consentiti e in conformità al Piano di Prelievo accordato dalla Provincia, sarà effettuata, appunto, sulla base di graduatorie che tengano conto della partecipazione ai censimenti e alle attività programmate, oppure per sorteggio nel caso in cui ci siano più selezionatori con lo stesso punteggio e il numero dei capi sia inferiore.

Nell'eventualità che i capi da prelevare nel settore siano in numero superiore a quello dei cacciatori aventi diritto, si procederà ad una seconda assegnazione tra i soci dello stesso settore.

Da tale assegnazione saranno esclusi i soci che sono stati ammessi al prelievo per la prima volta.

Il criterio per la seconda assegnazione viene determinato attraverso una seconda graduatoria che ricalca i medesimi criteri della graduatoria utilizzata per l'assegnazione del primo capo.

Il capo assegnato ed accettato non può essere ceduto, salvo casi particolari valutati dal RPS e dal Comitato Direttivo. Nel caso in cui il selezionatore rinunci al capo assegnatogli o si avvalga della possibilità di scambio, come previsto dalle Direttive provinciali, alla sua prossima assegnazione gli spetterà il medesimo tipo di capo che gli era stato assegnato.

Riguardo agli errori nei prelievi, sono ammesse le tolleranze stabilite dalla Provincia.

Il capo di Capriolo adulto viene assegnato ogni anno tra coloro che non ne hanno abbattuti negli anni precedenti. Il diritto all'assegnazione del Capriolo adulto si avrà al 4° anno di anzianità nel gruppo.

Dopo il prelievo di un maschio adulto, obbligatoriamente spetta una femmina e quest'ultima assegnazione resta nel tempo, fino al suo prelievo.

Allo scopo di garantire il raggiungimento dei piani di prelievo assegnati, 20 giorni prima della scadenza del termine per il prelievo degli specifici sessi e classi d'età, l'RPS riunisce i responsabili dei settori per valutare i prelievi eseguiti. Se risulta ci siano dei selezionatori che non si sono fattivamente dedicati alla ricerca del capo assegnato, salvo comprovati motivi, 15 giorni prima del termine per il prelievo, il capo viene tolto all'assegnatario e viene riassegnato al selezionatore che sia risultato come primo escluso dall'assegnazione del secondo capo.

Nel caso quest'ultimo non riuscisse ad effettuare il prelievo, non gli verrà decurtato alcun punteggio ed egli rimarrà in graduatoria per il secondo capo nella stagione successiva.”

7 - ABBATTIMENTO SANITARIO

L'accompagnatore, se in un'uscita di caccia di selezione incontra un capo che ritiene sanitario, può provvedere all'abbattimento. Gli ungulati prelevati per motivi sanitari di norma non sono conteggiati nel numero dei capi e la loro destinazione sarà disposta, di volta in volta, dal Comitato Direttivo dell'A.T.C. n. 2. Tali prelievi potranno essere effettuati sia dal selezionatore che dall'accompagnatore.

8 - FERIMENTO

Ogni ferimento deve essere segnalato immediatamente alla Polizia Provinciale e al Capo Settore, indicando le caratteristiche del capo e il tipo di ferita. Il cacciatore e l'accompagnatore devono dedicarsi, anche con più uscite, alla ricerca dell'animale ferito, con lo scopo di abatterlo, richiedendo l'intervento di un conduttore e di un cane da traccia registrato nell'apposito Albo provinciale. Il capo ferito è considerato abbattuto.

9 - SCONFINAMENTO

Lo sconfinamento può avvenire solo in caso di ferimento del selvatico e dovrà essere comunicato al Responsabile di Settore in cui si sconfinava e contemporaneamente dovrà essere avvisata la Polizia provinciale. Solo nel caso in cui il Capo Settore non sia raggiungibile, dovrà essere avvertito il Presidente del Consiglio direttivo e/o il Responsabile del Prelievo in selezione.

Nel caso accertato di sconfinamento non comunicato, al cacciatore e all'accompagnatore non saranno assegnati capi **solamente** per la stagione successiva.

10 - CONTROLLI

Se non disposto diversamente dalla Provincia, ogni capo prelevato in selezione deve essere sottoposto al controllo degli Agenti della Polizia Provinciale nella giornata stessa del prelievo o comunque non più tardi del giorno seguente. Fino ad avvenuto controllo, il capo non può essere scuoiato, sezionato o sottoposto a congelamento. Il trofeo e l'intera mandibola inferiore saranno conservati e preparati per l'annuale valutazione.

11 - CONTENZIOSI

In caso di dispute tra soci per i capi da prelevare o prelevati erroneamente, sarà il RPS a valutare il caso e a segnalarlo al Comitato Direttivo.

12 - PUNTEGGI

Assegnazione di punteggio per operazioni gestionali:

Il cacciatore di selezione che risulta in regola con tutti i requisiti richiesti dalla Provincia riceverà in partenza un bonus di Punti 20

Censimenti ufficiali per giornata Punti 06

Partecipazione ad interventi agro forestali sul territorio per giornata Punti 06

Partecipazione alle assemblee annuali del settore per ogni assemblea Punti 02

Detrazione di punteggio per assegnazione dei capi :

Maschio Adulto – Classe superiore alla Prima punti 24

Maschio Giovane – Classe 0 – 1 punti 14

Femmina Adulta - Classe superiore alla Prima punti 10

Femmina Giovane - Classe 0 – 1 punti 10

Detrazione di punteggio aggiuntivo per abbattimento errato:

Maschio calcuto al posto di giovane assegnatoPunti - 40

Femmina seconda classe anziché piccoloPunti - 30
Errore di sesso 1 classe di differenzaPunti - 20
Errore di sesso 2 classi di differenzaPunti - 50

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni, si farà riferimento alla vigente normativa in materia di caccia e alle Direttive provinciali per il prelievo selettivo degli ungulati.